

## CREDITO SCOLASTICO TRIENNIO (D.lgs.n.62/2017)

Il credito scolastico è il punteggio che il Consiglio di classe attribuisce, in sede di scrutinio finale, ad ogni alunna/o delle classi del triennio. Valutare quali tipologie di esperienze possano configurarsi come credito formativo è compito dei consigli di classe (normativa di riferimento D.M. 24/2/2000), i quali tuttavia terranno conto di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei docenti, al fine di assicurare omogeneità di valutazione.

Secondo la vigente normativa, il criterio fondamentale per la determinazione del credito scolastico è la media dei voti riportati alla fine dell'anno scolastico in ciascuna disciplina.

L'O.M. n.37/2014, all'art. 8, recita: "..., i punteggi del credito scolastico relativo all'ultima classe sono attribuiti ai candidati sulla base delle tabelle allegate al D.M. n.99/2009, che hanno sostituito le tabelle allegate al D.M. n.42/2007 ". A partire dall'anno scolastico 2018/19 la predetta tabella viene sostituita da quella dell'allegato A del D.lgs.n.62/2017.

L'attribuzione del punteggio di credito tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, c. 2, del DPR n. 323/1998 (Regolamento degli esami), "esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica".

### TABELLA PER IL CREDITO SCOLASTICO

**D. lgs. 62/17** - Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2 del D.lgs. 62/17)

MEDIA DEI VOTI	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Si terranno in considerazione, oltre alla media dei voti, i seguenti elementi valutativi, di seguito elencati in ordine di priorità:

- frequenza assidua alle attività didattiche curricolari;
- partecipazione attiva al dialogo educativo;
- partecipazione con esiti positivi ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola (per tali attività anche nell'anno scolastico 2020/2021 sarà sufficiente un'attestazione di frequenza del tutor interno laddove sia stato impossibile completare l'intero percorso previsto o l'ente esterno non abbia certificato l'attività conclusa cfr.delibere CdD 26 maggio 2020)
- partecipazione, debitamente documentata, ad attività formative svolte all'esterno della scuola (credito formativo cfr. indicazioni successive);
- profitto conseguito nell'insegnamento della Religione cattolica o nell'attività alternativa.

Nell'ambito della rispettiva banda di oscillazione determinata dalla media dei voti ottenuta nello scrutinio finale di ciascun anno del triennio, lo studente consegue il massimo del punteggio di credito scolastico disponibile nei seguenti casi:

- a) La media dei voti riportata, incluso il voto di comportamento, è uguale o superiore allo 0,50 di ciascuna frazione di punto (p.es. 6,50 - 7,55- 8,65 – 9,75);

- b) La media dei voti riportata, incluso il voto di comportamento, è inferiore allo 0,50 di ciascuna frazione di punto (p.es. 6,15 - 7,15 - 8,15 - 9,15), ma sono valutati come validamente presenti e riconosciuti allo studente almeno 3 degli elementi valutativi suindicati. (ridotti a 2 negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021, in applicazione dei criteri di valutazione rivisitati in DAD e DDI)

In assenza dei requisiti indicati ai punti a) e b) o nel caso in cui lo studente della quinta classe venga ammesso all'Esame con un voto insufficiente in una disciplina, viene attribuito il punteggio minimo di credito scolastico previsto dalla rispettiva banda di oscillazione.

**N.B.:**

- per gli alunni delle classi terza e quarta per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se ricorrono le condizioni di cui al punto a), tutte le prove sostenute per il recupero dei debiti risultino pienamente sufficienti e nello scrutinio di giugno non è stato attribuito loro alcuno studio autonomo in discipline altre rispetto a quelle oggetto di sospensione del giudizio.

### **ATTIVITÀ FORMATIVE SVOLTE ALL'ESTERNO ALLA SCUOLA (CREDITO FORMATIVO)**

Il credito formativo è dato dalla partecipazione volontaria (con risultati positivi) dello studente ad attività svolte da enti esterni alla scuola.

I Crediti Formativi acquisiti al di fuori della scuola e senza tutoraggio dei docenti dell'istituto, sono riconosciuti e valutati dai Consigli di Classe, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 452 del 1998, solo in presenza di adeguata certificazione e dovranno riguardare esperienze coerenti con l'indirizzo di studi.

Danno accesso al credito formativo certificazioni relative alla partecipazione a

- corsi di lingua;
- corsi di informatica;
- attività di formazione professionale;
- attività di volontariato, solidarietà e cooperazione;
- attività artistiche e sportive.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che può essere riconosciuta come credito formativo la partecipazione a corsi per i quali sia certificata la frequenza ad almeno venti ore di attività e che abbiano i seguenti requisiti formali:

- pervenire all'istituto entro il 15 maggio per permettere l'esame da parte degli organi competenti;
- essere in linea con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi frequentato.

**SCHEMA RIASSUNTIVO  
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

Il credito scolastico per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno è attribuito seguendo i criteri di seguito riportati:

CATEGORIA	MODALITÀ	TIPOLOGIA
Credito scolastico	Acquisito durante il corso degli studi	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Profitto (frazione decimale della media voti delle discipline e del comportamento)</li> <li>● Frequenza assidua alle attività didattiche curricolari</li> <li>● Partecipazione attiva al dialogo educativo</li> <li>● Profitto conseguito nell'I.R.C. ovvero nell'attività alternativa</li> <li>● Corsi integrativi e progetti del PTOF con tutoraggio dei docenti dell'istituto</li> </ul>
	Acquisito fuori della scuola di appartenenza e debitamente certificato (minimo 20 ore di frequenza)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Corsi di lingua</li> <li>● Corsi di informatica</li> <li>● Attività di formazione professionale</li> <li>● Attività di volontariato, solidarietà e cooperazione</li> <li>● Attività artistiche e sportive</li> <li>● Ogni altra attività prevista dal D.M. 49 del 2000</li> </ul>